



OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO

Sistema Sanitario Regione Liguria

Largo Rosanna Benzi, 10 - 16132 GENOVA



Genova,

1 luglio 2022 - Nel 2021, presso il Centro Trapianti di cellule staminali e terapie cellulari dell'Ospedale Policlinico San Martino, diretto dal dott. Emanuele Angelucci, sono stati eseguiti 91 trapianti autologhi e 59 trapianti allogenici, per un totale di 150 procedure.

È quanto emerge dai dati ufficiali del Registro Italiano GITMO (Gruppo Italiano Trapianti Midollo Osseo, cui afferiscono tutti i centri trapianto italiani), che collocano l'Ospedale Policlinico San Martino ai primi posti in Italia; su oltre 100 centri trapianto, il Centro Trapianti del San Martino è al 4° posto in Italia per l'attività trapiantologica complessiva (si fa riferimento a tutti i tipi di trapianti, sia autologiche allogenici, eseguiti sia su pazienti adulti che pediatrici) e al 5° posto per numero di trapianti allogenici eseguiti su pazienti adulti.

Il

trapianto autologo, detto anche autotrapianto, si realizza quando le cellule o i tessuti per la terapia trapiantologica vengono prelevati dal paziente stesso che deve essere trattato: il donatore e il ricevente sono la stessa persona.

Il

trapianto allogenico necessita invece della disponibilità di un donatore, la cui tipologia può essere variabile:

- familiare
identico: un fratello o una sorella, identici al paziente sulla base della tipizzazione HLA (la tipizzazione HLA è l'esame necessario per poter stabilire il grado di compatibilità tra un donatore e un paziente che necessita un trapianto di midollo);
- familiare non
identico: un familiare che presenta un'identità inferiore al 100% (di solito compatibile al 50%) con il paziente. In quest'ultimo caso possono fungere da donatore figli, genitori e anche qualche volta cugini;
- donatore non
correlato: un soggetto identificato nelle varie banche di donatori, che risulta perfettamente compatibile (definito 10/10) o con 1 o più differenze;
- cordone
ombelicale: in questo caso le cellule staminali sono contenute nel sangue del cordone ombelicale, che viene congelato in varie banche, per poi essere donato per un singolo paziente.

“L’Ospedale

Policlinico San Martino di Genova - afferma il presidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità Giovanni Toti - si conferma un centro di eccellenza non solo per la cura dei pazienti, ma anche per l'attività scientifica e per l'altissimo livello dei professionisti che sono impegnati ogni giorno per traguardare questi risultati. Tutto questo rende il nostro Policlinico un'eccellenza nazionale e il Centro Trapianti di cellule staminali emopoietiche uno dei principali punti di riferimento italiani per l'attività legata al trapianto di cellule staminali, assolutamente preziosa per chi è affetto da patologie molto complesse, come quelle che interessano il sistema immunitario”.

“Il

Centro Trapianti di cellule staminali emopoietiche dell'Ospedale Policlinico San Martino è il più antico in Italia. La capacità di adattare i saperi e le tecnologie alle più recenti e moderne conoscenze che la letteratura internazionale mette a disposizione è sempre stata, fin dagli inizi con il prof. Marmont, una caratteristica del centro, anche in considerazione del ruolo di primo piano che i gruppi che si sono succeduti hanno sempre svolto nel panorama scientifico internazionale. Genova e in particolare l'Ospedale Policlinico San Martino rappresentano sicuramente il terreno più fertile per lo sviluppo e l'affermazione di esperienze scientifiche di alto livello" commenta Giovanni Orengo, Direttore Sanitario dell'Ospedale Policlinico San Martino.

“Non si tratta di una gara a chi fa più numeri. Il livello dell'attività riflette l'esperienza, la complessità e variabilità della casistica affrontata nonché la capacità di attrazione. In questo contesto, per la complessità clinica e organizzativa nessuno può raggiungere questi risultati da solo. I numeri sopra riportati sono espressione del lavoro continuo ed entusiasta di tutti i reparti e servizi (clinici e amministrativi) del San Martino. Sono orgoglioso della fiducia accordataci da tanti pazienti e familiari e sono felice di poterli presentare in questa forma” conclude Emanuele Angelucci, Direttore dell'Unità Operativa Ematologia e Terapie Cellulari dell'Ospedale Policlinico San Martino.